

**SALUTO DELL'ARCIVESCOVO DI TORINO, MONS. CESARE NOSIGLIA,  
AGLI ALUNNI E DOCENTI DELLA SCUOLA CATTOLICA  
IN OCCASIONE DELLA SETTIMANA DIOCESANA DELLA SCUOLA**  
*(Torino, Cattedrale, 12 ottobre 2011)*

Cari amici,

è un momento bello e ricco di valori positivi quello che stiamo vivendo all'inizio di questo anno scolastico. Siamo qui per chiedere al Signore che benedica i nostri studi e la nostra scuola, ma anche per impegnarci a rendere sempre più di qualità il nostro comune impegno nella società per una scuola di qualità culturale ed educativa di prim'ordine come vuole essere la scuola cattolica.

Vi saluto con affetto e amicizia. Saluto e ringrazio il Signor Provveditore, i docenti e dirigenti e voi alunni. Insieme vogliamo accogliere la Parola del vangelo che è per noi luce e guida sicura di verità e di impegno: Gesù dice a Pietro di rigettare la rete in mare dopo aver lavorato tutta la notte senza prendere niente. Pietro, sulla Parola di Gesù, getta la rete e fa una pesca miracolosa. Allora chiama gli altri amici pescatori perché lo aiutino a tirare le reti piene di pesci a terra. Gesù gli dice: «Non temere, io ti farò pescatore di uomini».

Questo episodio del vangelo ci dà tanta gioia e speranza... Gesù non ci lascia mai soli e nei momenti della prova ci sostiene. La fatica di Pietro che lavora e non prende niente è un po' la nostra... a volte studiamo, lavoriamo e i risultati non sono quelli sperati. Pietro si fida di Gesù: rigetta le reti anche se è giorno... e lo fa dalla parte che gli dice Gesù... Obbedisce, sa che quel Maestro è credibile.

Fidiamoci dei nostri docenti: essi sono vicino a voi per accompagnarvi alla conoscenza della verità su tanti aspetti del sapere, della cultura e della vita, sono testimoni di un affetto e di un servizio che svolgono con amore verso ciascuno di voi. **Ma voi ragazzi dovete essere protagonisti:** Pietro, è lui che getta le reti! A scuola dovete sentirvi impegnati a compiere con gioia, anche se con fatica, il vostro dovere.

Quello che conta di più è apprendere la difficile arte del vivere e delle relazioni tra voi, i docenti e gli altri. La scuola cattolica è una comunità educante perché l'ambiente che vi offre vi dà la possibilità di apprendere una cultura per la vita e di crescere insieme nell'amicizia e fraternità tra voi. Il riferimento a Gesù Maestro di verità e di vita è decisivo per darvi il coraggio di prendere in mano la vostra crescita e camminare sulla via della piena promozione umana, spirituale e sociale. Imparate ad essere uomini e donne liberi e

responsabili e a rendervi protagonisti attivi della vostra crescita culturale e interiore; apritevi all'incontro e alla collaborazione con tutti gli altri compagni. Ogni persona, anche chi è diverso da noi – e ognuno di noi lo è per qualcun altro – è una ricchezza immensa e ci sprona a imitarne i buoni esempi, è portatore di valori umani, religiosi, morali e culturali che arricchiscono la nostra vita. Operare insieme, studiare insieme, fare unità a scuola significa imparare a farlo poi nella vita di ogni giorno.

Con Gesù, tutto questo è possibile e si realizza quanto più attesa e bello c'è nel nostro cuore: ecco la pesca miracolosa. Pietro chiama Giovanni, si fa squadra, ci si aiuta... Segno che quanto lo studio ci offre a scuola va condiviso: solo mettendo le competenze e le amicizie insieme si raggiungono risultati apprezzabili e si moltiplicano le possibilità.

Infine: la consapevolezza di essere impari a quanto Gesù ci chiede. Ci vogliono umiltà e serenità di spirito, ma anche fiducia: «Io ti farò pescatore di uomini». Gesù si fida di noi e ci sprona a operare per un futuro migliore e ricco di prospettive positive non solo per noi, ma per tutti. Studiamo e ci impegniamo per offrire un domani il risultato del nostro studio alla società, al bene comune. Una promessa importante per il futuro: con Cristo è assicurato un futuro ricco di frutti. Ma occorre entrare nella prospettiva che solo donando si riceve. Quello che siamo e abbiamo va investito nel servizio, nel dono di sé per gli altri.

La mia vocazione è nata anche nella scuola, che mi ha guidato per orientare bene la mia vita. La vostra età è questo momento: il futuro si deve progettare a lunga scadenza.

## **In conclusione**

Siate orgogliosi di frequentare una scuola cattolica, dove avete la possibilità di imparare e vivere insieme l'avventura stupenda della vostra crescita e dove trovate un ambiente ricco di esperienze, testimonianze e valori umani e spirituali insieme, che saranno come una riserva aurea a cui potrete attingere anche nel futuro della vostra professione.

Un grazie ai dirigenti e docenti, un grazie alle vostre famiglie che con sacrificio scelgono la scuola cattolica perché credono in questo tipo di scuola e di educazione che essa offre.

Mi auguro – e dobbiamo lavorare tutti insieme per far sì – che la scuola cattolica sia adeguatamente riconosciuta in quanto servizio pubblico indispensabile per la nostra società, anche sotto il profilo finanziario, e abbia quel sostegno necessario per svolgere con frutto il suo lavoro. È un principio di democrazia e di libertà offrire ad ogni famiglia e alunno

la possibilità di usufruire della scuola che meglio corrisponde a suo giudizio ai valori in cui crede e che ha come base della sua vita. Autonomia scolastica, federalismo e parità debbono procedere di passi passo nel rinnovamento della scuola in Italia. La parità risponde a esigenze di promuovere quel pluralismo scolastico che tutte le grandi democrazie europee e mondiali hanno da tempo acquisito e che garantisce una forte qualità della scuola in un Paese. La scuola cattolica non vuole privilegi di sorta ma desidera solo poter contribuire al servizio della scuola nel Paese con la stessa dignità e riconoscimento che le è dovuto e che le famiglie e alunni che la scelgono hanno diritto di avere sulla base di parametri di cultura, formazione e risorse uguali alla scuola statale, con cui del resto è chiamata a collaborare, nel quadro di una alleanza educativa che va promossa sul territorio.

Auguri, dunque, cari ragazzi, docenti e dirigenti e buon anno scolastico.